

La storia di un paziente di Cumiana

Unità di cure palliative: un fiore all'occhiello

CUMIANA - La delibera regionale che blocca al 50 per cento le assunzioni di personale sanitario precario e la copertura del *turn over* rischia di "indebolire" alcuni reparti e unità dell'Asl To3, togliendo personale e prolungando i tempi d'attesa. Anche là dove tempo per attendere ce n'è davvero poco.

L'unità di cure palliative, con la sua terapia antalgica, è uno degli esempi più eloquenti. Fondamentale per vivere con dignità anche gli ultimi giorni di gravi patologie, porta sollievo a malati e famiglie. Ma nonostante ciò, si trova sotto la scure

dei tagli.

In questo quadro generale, una storia che arriva da Cumiana testimonia come il lavoro dell'Unità cure palliative, oltre a permettere di vivere in maniera accettabile gli ultimi giorni, assume anche un valore economico per l'Azienda sanitaria, non obbligando i pazienti al ricovero in strutture. A raccontarla è la signora Mary Zane, cumianese, che su consiglio del medico di fiducia Rosella Pastorino, decide di assistere suo suocero, malato terminale, con una degenza in casa propria. Questo è reso possibile grazie all'intervento dell'Ucp, appunto, servizio pubblico e gratuito e fiore all'occhiello dell'Asl To3. La struttura dispone di infermieri professionisti, oncologi e altri medici (come psicologi per l'assistenza dei familiari). Nel caso concreto, il percorso di assistenza è stato coordinato dalla dott.ssa Pastorino, in concerto con l'Unità e la famiglia. Un'assistenza domiciliare che è durata tre mesi, fino agli ultimi giorni dell'assistito.

L'Ucp si occupa di cure e assistenza giornaliera, unita al servizio di reperibilità 24 ore su 24. «Noi medici di famiglia - spiega Pastorino - auspichiamo che il servizio venga incrementato. L'Unità rappresenta un modello da percorrere e promuovere». A stretto contatto con l'Ucp collabora l'associazione "Mai soli" che anche in questa circostanza ha fatto sentire il proprio apporto. A questa associazione la signora Zane si iscriverà presto, per poter a sua volta sostenere chi ne ha bisogno.

fr.fa.